


ARIA			2013		
Qualità dell'aria					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Biossido di azoto (NO ₂)	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10)	***	2002-2013	R		↑

Descrizione indicatore

Gli ossidi di azoto, indicati con il simbolo NO_x, si formano soprattutto nei processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un tipico sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna. Le stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria monitorano il biossido di azoto (NO₂), molecola più tossica dell'ossido di azoto (NO) e che, in processi catalizzati dalla radiazione solare, porta alla formazione di ozono troposferico, inquinante estremamente dannoso tanto per la salute umana quanto per gli ecosistemi.

I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione:

- giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA;
- mensile, prima della pubblicazione del report mensile;
- annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

Obiettivo

Per l'NO₂, il D.Lgs. n. 155/2010 prevede due valori limite: la media oraria di 200 µg/m³ da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 µg/m³.

Stato indicatore anno 2013

I limiti previsti dal D.Lgs. n. 155/2010 (media oraria di 200 µg/m³ da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno e media annua di 40 µg/m³) nel 2013 non sono stati superati in nessun sito.

Le concentrazioni di NO₂ risultano più alte nelle stazioni da traffico (Bari-Caldarola, Molfetta-Verdi, Manfredonia-Via dei Mandorli, Lecce- Libertini, Taranto- Alto Adige, Martina Franca) che nei siti industriali. Come atteso, le concentrazioni registrate nelle stazioni di fondo risultano decisamente inferiori nelle quali i valori variano da 6 (Suolo Ciuffreda-Monte S. Angelo) a 15 µg/m³ (Casamassima). L'analisi degli andamenti temporali delle medie annue, infine, indica valori in calo rispetto al 2012.

Il limite dei 18 superamenti annui del limite orario di 200 µg/m³ non è stato raggiunto in nessuna stazione di monitoraggio.

Infine, l'analisi degli andamenti temporali delle medie annue indica un leggero decremento rispetto al 2013.

Figura 1: valori medi annui di NO₂ nelle stazioni da traffico e industriali

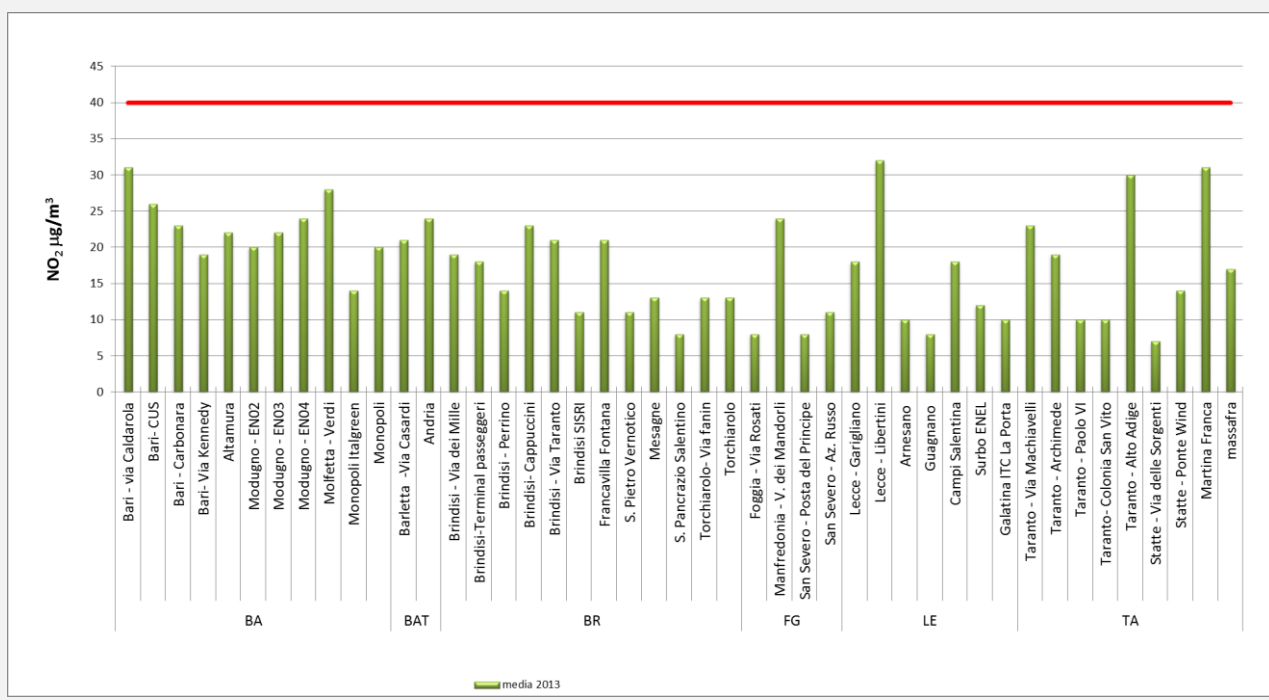
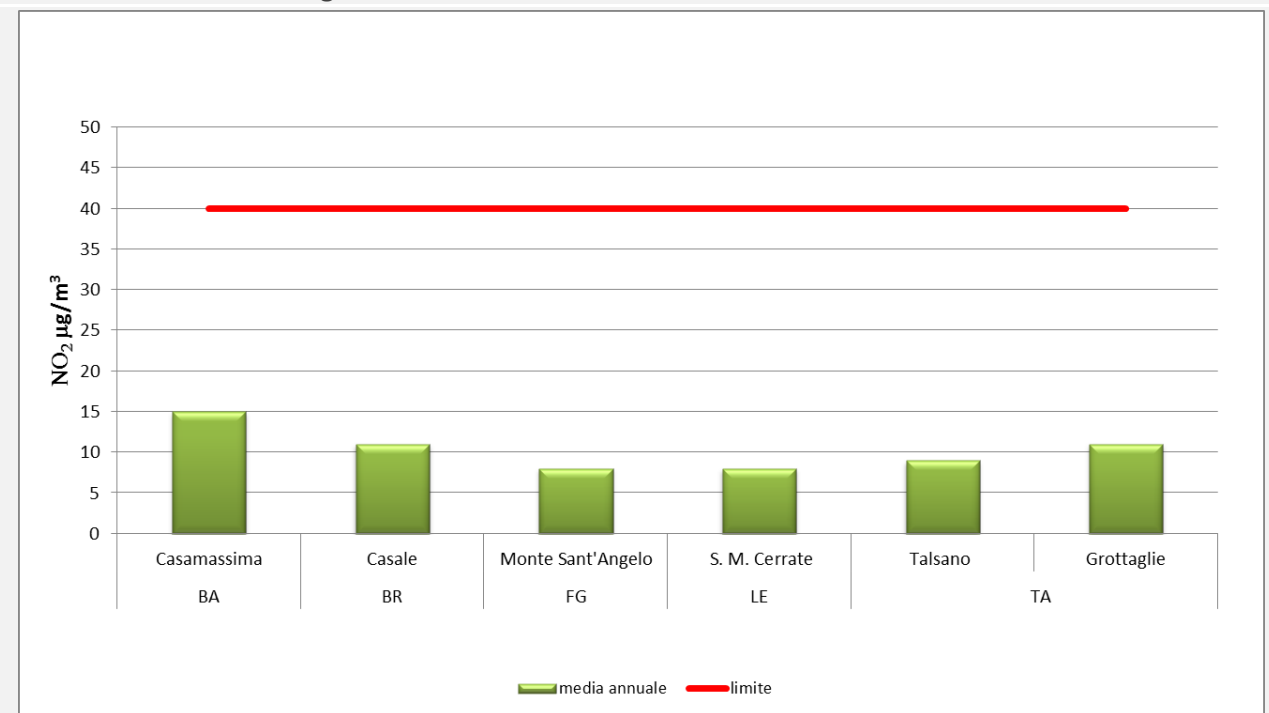
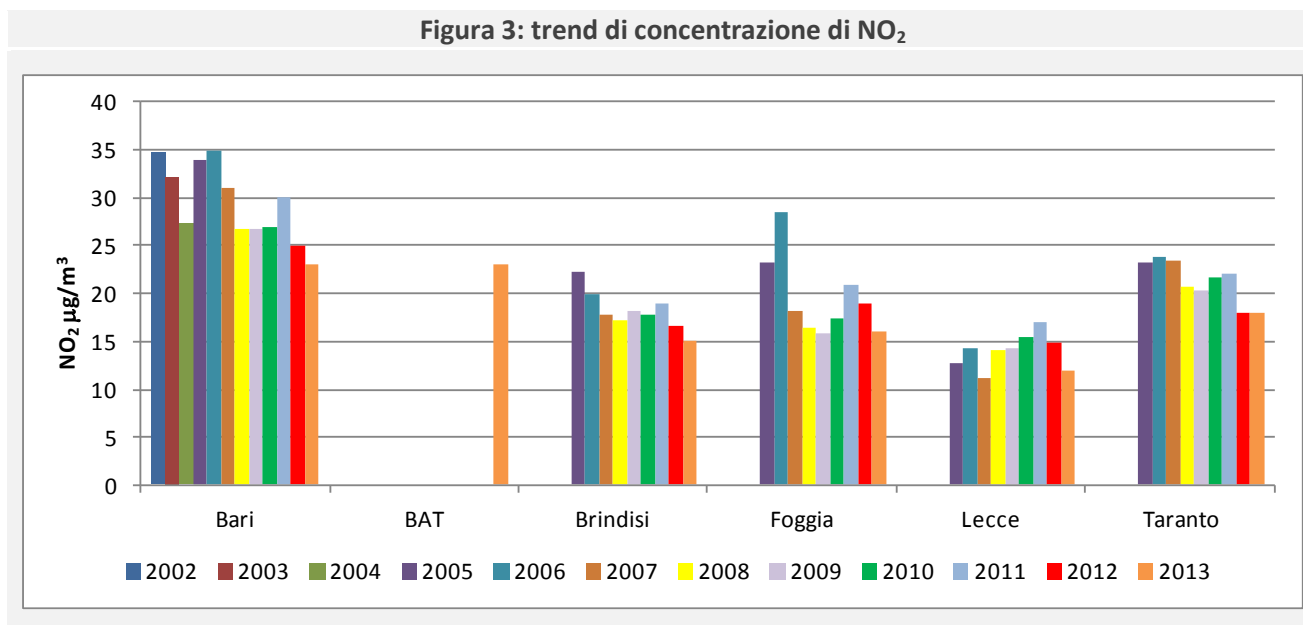


Figura 2: valori medi annui di NO₂ nelle stazioni di fondo



Trend indicatore anni 2002-2013

Figura 3: trend di concentrazione di NO₂



LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf